



Il Vangelo della Domenica

a cura della Comunità del Noviziato

Anno Liturgico 2014 – 2015 (B)

5^a Domenica di Quaresima

I disegni misteriosi della Provvidenza



Meditando sul Vangelo di oggi, possiamo cogliere elementi per una meditazione profonda sul rapporto che c'è tra uomo e Dio nel mistero della Salvezza: Dio manda il Figlio nel mondo per redimerlo, ma lasciando l'uomo libero di scegliere il bene o il male. Quando l'azione cosmica ed eterna di Dio va di pari passo con la scelta del bene da parte dell'uomo, ecco che il progetto di Dio si realizza per quello che veramente è.

Dio e l'uomo, due realtà così abissalmente diverse per grandezza, sono legate dall'Incarnazione di Cristo e dal filo sottile della libertà dell'uomo, che può decidere di rifiutare l'amore di Dio. Nicodemo è colui che cerca di essere illuminato dalla verità, che Gesù gli rivela nella sua vera essenza di misericordia: Dio non è venuto per condannare il mondo, ma per salvarlo. Ma allora perché il male della deportazione, della schiavitù e dell'esilio? Nel rispondere a questa domanda si legano insieme il male compiuto dall'uomo e i disegni della Provvidenza: Dio pedagogicamente permette il male per insegnare la saggezza al suo popolo, scegliendo addirittura uno straniero, il re Ciro, per ricostruire il tempio. Così afferma che sono chiamati a salire al Suo monte tutti coloro che appartengono al Suo popolo nell'economia della Nuova Alleanza, e Cristo stesso viene innalzato prima di noi e ci attira a sé. Questo mistero di salvezza, Dio lo compie per mezzo della Sua Grazia, perché "nessuno possa vantarsene", ma al tempo stesso ci chiama ad essere corresponsabili nella Sua opera, cioè ad operare il bene.